

PUGLIA

TONINO MOSCONI - LIDIA ARCELLA



Manduria

*Storia, natura, tradizioni
nella terra del Primitivo*



GEOGRAPHICA

MANDURIA



64

La Terra
del Primitivo
*The Land
of Primitivo*



54

Ambiente
e Natura
*Environment
and Nature*



4

Manduria
e il Salento
*Manduria
and the Salento*



28

Manduria
Oggi
*Manduria
Today*



10

La Civiltà
dei Messapi
*The Messapian
Civilization*

Manduria *Oggi*



“Benvenuti nella terra dei Messapi, nella terra del Primitivo” recita la segnaletica all’ingresso della città e subito si è invitati a considerare la storia di questo territorio ma anche le sue tradizioni agricole che, nel caso del vino, l’hanno reso rinomato anche oltre i confini nazionali.

Manduria Today

“Welcome to the land of the Messapian people, to the land of Primitivo wine” reads the signpost at the entrance to the town and reminds visitors of the importance of farming in this area rich in history and folklore.



◀ Stemma della città sulla pavimentazione della centrale piazza Garibaldi

The town coat of arms on the pavement of the central square Piazza Garibaldi

⤴ La Villa Comunale di Manduria, piazza delle passeggiate e del tempo libero

The Villa Comunale of Manduria, where people walk and chat with friends





↘ Pagina precedente
Il mar Jonio, limpido e cristallino,
lambisce il litorale del territorio di
Manduria

*The crystal clear Ionian sea laps the shores
of the whole territory of Manduria*

↙ La luna piena sorge sul litorale di Manduria

Moonrise on the coast of Manduria

↘ Veduta della località di Torre Colimena

View of the town of Torre Colimena

↘ Torre Colimena: una delle torri difensive
costiere meglio conservate della Puglia

*Torre Colimena: one of the best preserved
coastal defence towers in Puglia*

↘ Santuario di San Pietro in Bevagna
incastonato nell'antica torre di avvistamento
a forma di stella detta "cappello di prete"

*The Sanctuary of San Pietro in Bevagna set
in an ancient watchtower in the shape of a
star (known also as "the priest's hat")*





Un Sorso di Primitivo

di Salvatore Attanasio

Quando si parla di vino in Puglia non può che venire in mente il *Primitivo*. Questo vino, ottenuto dall'omonimo vitigno, è molto diffuso in Puglia e in modo particolare nel Salento.

Deve il nome al carattere particolare di questa varietà, che possiede una maturazione dei grappoli molto precoce e questo consente alle uve, di un intenso colore blu, di sfuggire alle prime piogge settembrine e quindi ai maggiori rischi di malattie e marcescenza. La vendemmia infatti, comincia già da metà agosto per concludersi nella prima settimana di settembre.

In Puglia esistono due areali di produzione contraddistinti da altrettante denominazioni di origine; in provincia di Bari con la DOC Gioia del Colle e l'altra in provincia di Taranto con la DOC Primitivo di Manduria.

I vini ottenuti al di fuori di questi areali più facili e beverini, sono generalmente dei vini da tavola o IGP a base di uve di Primitivo, ma non possono fregiarsi dell'appellativo DOC o DOCG.

Difatti solo le uve di Primitivo coltivate a Manduria e dintorni, rispettando un disciplinare di produzione alquanto rigoroso, danno origine al vino che in questo momento è il simbolo dell'enologia pugliese nel mondo: il Primitivo di Manduria DOC e, dal 2011, DOCG, la prima DOCG in Puglia.

Il disciplinare segue precisi dettami: la massima resa di uve per la produzione di vino non deve essere superiore a 90 quintali per ettaro; il vino che ne deriva deve avere una gradazione minima di 13,5° e 14° nella versione riserva; oltre che nella versione secco, può essere preparato nella versione DOCG Dolce Naturale con gradazione complessiva minima di 16°.

La forma di coltivazione tipica è rappresentata dall'alberello, che è decisamente poco produttiva ma, per contro, capace di dare uve di altissima qualità, più concentrate e ricche di profumi. In questi vigneti la produzione è contenuta a meno di un chilogrammo di uva per ceppo, sufficiente a produrre al massimo una bottiglia di vino per pianta.

Il Primitivo: le origini

Non è chiaramente nota l'origine di questo vitigno. Recenti studi sul DNA lo farebbero risalire, insieme allo Zinfandel californiano, ad un vitigno proveniente dai Balcani, il Plavac mali.



^ Tradizionale alberello pugliese o cespuglio basso, presente soprattutto nei vitigni più longevi

Traditional Apulian bush-trained grapevine, typical of the oldest vineyards

> Gli impianti più giovani ricorrono al sistema delle viti coltivate in filari o a spalliera

The youngest vineyards are disposed in trellis-trained and arranged in rows



Nessun albero,
prima della sacra vite,
tu planterai, o Varo,
nei fertili dintorni di Tivoli
e presso le mura di Catilo;
giacché agli astemi
la divinità presenta tutto difficile,
né con altro mezzo, se non col vino,
scompaiono le preoccupazioni
che ci tormentano.

Orazio, Odi

